



Discorso del Magnifico Rettore Gerardo Canfora

Graduation Day 2021

Care studentesse, cari studenti

(consentitemi di rivolgermi a voi con questo termine ancora una volta ...)

Un caloroso benvenuto a tutti voi e alle vostre famiglie da parte della comunità UNISANNIO.

Oggi è un giorno molto speciale, il punto di arrivo di anni di duro lavoro, sicuramente non senza momenti di difficoltà, ma costellati di tanti momenti esaltanti, di scoperte, di amicizie.

Sono sicuro che voi e le vostre famiglie stiate vivendo questo momento con gioia ed orgoglio.

Ebbene, voglio che sappiate che anche noi siamo felici ed orgogliosi del risultato che celebriamo qui oggi insieme. Perché il primo e più tangibile risultato del nostro lavoro siete voi.

L'obiettivo principale del nostro impegno quotidiano nelle aule e nei laboratori è quello di mettervi a disposizione un ambiente di apprendimento dinamico e stimolante, in cui aiutarvi a crescere:

- come professionisti preparati nelle vostre specifiche discipline di competenza, per entrare a testa alta e con successo nel mondo del lavoro e delle professioni.
- ma anche consapevoli, capaci di interpretare al meglio il vostro ruolo nella società
- e perché no, curiosi e sempre aperti alla collaborazione, perché il successo è più bello e duraturo se condiviso.

Impresa non da poco: ecco perché vedervi qui in tanti oggi alla fine del percorso è per noi una grande gioia e un motivo d'orgoglio.

Questa cerimonia, però, non è solo un punto d'arrivo, ma segna un inizio!

L'inizio di un cammino fatto di nuovi orizzonti, di progetti da coltivare, di sfide, di responsabilità e di successi.

Vi chiediamo di portare con voi, nel vostro personale percorso, il ricordo del nostro Ateneo, degli anni che abbiamo speso insieme, delle cose che abbiamo imparato insieme, perdonandoci per quelle (mi auguro poche) che non abbiamo saputo darvi.

Viviamo tempi di incertezza e di rapidi cambiamenti: oggi più che mai, alla fine (questo è quello che tutti ci auguriamo) di una pandemia che da emergenza sanitaria si è ben presto trasformata in crisi economica e sociale, il nostro Paese ha bisogno delle vostre competenze, della vostra passione, della determinazione e dell'energia per immaginare e costruire una nuova normalità.

Una nuova normalità che sappia superare le contraddizioni del passato.

La fragilità di un modello di sviluppo che ha portato alla concentrazione della popolazione in poche aree urbane (circa la metà della popolazione vive su una superficie pari a circa l'8% del paese) mentre le aree interne, come il nostro Sannio, vivono da anni fenomeni di spopolamento.

L'uso predatorio delle risorse naturali, con impatti catastrofici sul clima. I dati a disposizione ci dicono che il tempo che ci rimane è poco, se non facciamo niente la temperatura potrebbe alzarsi di due gradi entro il 2030, il che non solo minaccia di minare l'equilibrio naturale del nostro pianeta, ma rischia di sconvolgere anche le interazioni economiche, politiche e di sicurezza tra le nazioni, acuendo fattori di conflitto, migrazione, e povertà in territori caratterizzati da risorse che diventeranno sempre più scarse.

La distribuzione iniqua delle risorse, se è vero, come denunciato a più riprese dall'OXFAM, che l'1% più ricco del mondo detiene più del doppio della ricchezza posseduta dai restanti 6,9 miliardi di persone, e in Italia, il 10% più ricco possiede oltre 6 volte la ricchezza del 50% più povero dei nostri connazionali.

Queste alcune delle grandi sfide globali a cui la vostra generazione è chiamata a dare risposta.

Cambiamenti ed incertezze, però, non risparmiano il mondo del lavoro.

Lavori a cui oggi molti di voi stanno pensando potrebbero scomparire, e talvolta rapidamente, a causa di avanzamenti tecnologici o nuovi modelli organizzativi. Ma altri ne emergeranno, ancora più velocemente.

Noi abbiamo lavorato per fornirvi non solo conoscenze e competenze, ma anche e soprattutto un metodo di apprendimento, quel metodo che vi consentirà di sviluppare nuove abilità e continuare ad affermarvi con successo.

Il cambiamento non deve spaventarvi: non dovete temerlo né contrastarlo.

Al contrario, fatene un'opportunità di crescita e di rinnovamento continuo, la possibilità di fare nuove e stimolanti esperienze, di evolvere, di arricchirvi e di contaminarvi, di confrontarvi continuamente con ambienti, persone e contesti in perenne evoluzione.

Cambiare vi aiuterà a mantenere viva la vostra curiosità, a non dare nulla per scontato. Stimolerà la vostra creatività e vi spingerà a guardare ai problemi con personale senso critico e prospettive originale. Ad usare fino in fondo la vostra immaginazione per creare un futuro migliore

E se necessario, imparate a rimettere in discussione le cose che vi abbiamo insegnato e le conoscenze conclamate. Perché, come diceva Albert Einstein: L'immaginazione è più importante della conoscenza. La conoscenza è limitata, l'immaginazione circonda il mondo.

Avete già dimostrato nei mesi scorsi di avere in voi la forza, la passione e l'energia che il Paese si aspetta da voi. L'avete dimostrato non lasciandovi fermare dalla pandemia, continuando a studiare con passione e dedizione, adattandovi velocemente ai nuovi canali telematici, conservando una dimensione di comunità, la comunità UNISANNIO, anche quando non è stato possibile incontrarsi fisicamente.

Oggi vi diciamo: continuate così, con lo stesso coraggio, con lo stesso impegno, con la stessa determinazione.

Non fatevi fermate dalle avversità come non vi siete fatti fermare dal COVID-19!

La reputazione di una Università cammina sulle gambe dei propri laureati.

La capacità di realizzare i vostri obiettivi personali e professionali coniugandoli, al contempo, alle grandi sfide che avete di fronte, saranno la misura migliore della qualità del lavoro che abbiamo fatto insieme in questi anni spesi qui all'Università del Sannio.

Noi ci siamo impegnati per darvi gli strumenti, voi impegnatevi ad usarli per costruire un mondo migliore, il mondo nel quale volete vivere.

Cari dottori, se oggi siete qui, lo dovete principalmente a voi, alle vostre capacità, ai vostri sforzi, alle rinunce che avete fatto, alla determinazione e alla volontà che avete mostrato.

Ma lo dovete anche ai vostri genitori, che vi hanno generosamente sostenuto negli studi, non solo economicamente, spesso facendo sacrifici importanti, ma anche affettivamente ed emotivamente, disperandosi con voi per l'esame andato male, gioendo per il bel voto, o semplicemente restando a guardarvi in silenzio durante l'ultima notte di studio "matto e disperatissimo" prima dell'esame.

A loro, che vi stanno aspettando premurosi ed emozionati fuori da questa piazza, a loro che accanto alla gioia di sapervi finalmente laureati vivono la paura che il lavoro potrebbe portarvi lontano, a loro che dovunque sarete non vi faranno mancare mai il loro supporto e il loro "mi raccomando ..." (mia madre non me lo ha fatto mai mancare, me l'ha ripetuto fino a quando ha potuto) vi chiedo di fare un grande applauso.

Mi avvio a chiudere, richiamando un vecchio proverbio cinese:

"Se fai progetti per un anno semina riso,

se fai progetti per dieci anni pianta alberi,
se fai progetti per tutta la vita educa i giovani.”

Cari dottori, noi il nostro investimento l'abbiamo fatto: voi siete il nostro investimento sul futuro.

Questo è il vostro tempo, questo è il vostro momento.

Vi auguro di vivere una vita piena di felicità, di continuare a sviluppare i vostri talenti, di non abbandonare mai i vostri sogni.

Auguri e ad maiora semper.